

*Care amiche e sorelle,*

*in quest'ultimo periodo, da giornali e telegiornali sembra che la violenza sulle donne sia tornata ad essere una nuova emergenza, che scompare nel silenzio per lunghi tempi per poi ritornare dirompente sulle pagine dei quotidiani. Per i politici razzisti di destra e sinistra, lo stupratore è immancabilmente straniero e immigrato e pensano di risolvere la situazione proponendo odiosi pacchetti sicurezza.*

*In realtà si tacciono importanti verità; la prima causa di morte delle donne in occidente e nel mondo è proprio la violenza da parte di uomini conosciuti; come mariti, ex fidanzati, padri, vicini di casa, ecc. A queste ovviamente si aggiungono le aggressioni da parte di sconosciuti.*

*Si nascondono le violenze e la radice comune che le lega, si tace sulle prevalenti violenze familiari e sui veri motivi da cui scaturiscono, perché si difende la famiglia come luogo esclusivo della cura e dell'amore. In realtà è la cellula fondante di un sistema patriarcale in crisi, che reagisce sempre più violentemente contro le donne, che hanno cominciato a metterlo in discussione, con le lotte e costruendo una vicinanza e solidarietà nuove, avviando una vera e propria rivoluzione della vita e delle relazioni tra di loro e con il genere maschile. Ne sono un esempio le tante donne che quotidianamente e in ogni parte del mondo si impegnano perché la vita migliori.*

*Riconoscere ciò significa affermare che la speranza di una vita felice può cominciare dalle donne.*

*Se ciascuna di noi ha cominciato a farlo individualmente, cosa potrebbe accadere se ci unissimo? E se chi non ha ancora trovato il coraggio per cambiare può non sentirsi più sola insieme alle altre.*

*E se provassimo a sentirci e pensarci come amiche e sorelle, specchiandoci nelle altre, imparando a farlo insieme, quanto potrebbe migliorare ancora la nostra vita?*

*Uniamoci contro tutte le violenze per affermare la nostra libertà.*

*Vi scriviamo perché vogliamo conoscervi a farci conoscere a cominciare dalla manifestazione del 7 marzo che stiamo realizzando insieme ad altre donne, organizzate e non. Un momento in cui camminare per le strade della nostra città, per essere visibili e unite.*

*Per preparare la manifestazione progettare altre iniziative, per essere insieme verso e oltre l'8 marzo vi invitiamo ad un **aperitivo giovedì 5 marzo alle ore 18.30 in Via Ugo Foscolo, 14***

*Un saluto affettuoso,*

*Le femministe libertarie rivoluzionarie*

INFO: 346/0476610

320/2704735

## **UNITE CONTRO LA VIOLENZA PATRIARCALE PER AFFERMARE LA NOSTRA LIBERTÀ'**

- **La violenza patriarcale contro una di noi, in famiglia ed in strada, ci colpisce tutte; contro ogni forma di violenza e discriminazione**
- **Nessuna strumentalizzazione sulla nostra pelle, non deleghiamo a nessuno la nostra difesa**
- **Giù le mani dai centri antiviolenza, no ai tagli dei finanziamenti**
- **Da sole la violenza la subiamo insieme possiamo fermarla; unità, autorganizzazione per affermarci in libertà**